



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

URBANISTICA - GENIO CIVILE - TUTELA AMBIENTALE - POLITICHE COMUNITARIE - PARI OPPORTUNITA' - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

SERVIZIO URBANISTICA

Registro Generale N. 112 del 26/01/2016

Registro di Servizio N. 4 del 26/01/2016

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

Comune di Ripatransone - Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la variante al piano di recupero del Centro Storico relativa al Comparto denominato "Casa del Vasaio".
63VAS018

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

Atteso che la variante in oggetto proposta dal Comune di Ripatransone, quale Autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Ripatransone, con nota prot. n. 9118 del 20.10.2015, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con protocollo n.48007 del 23.10.2015, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. della Variante Parziale al Piano di Recupero del Centro Storico Comparto "Casa del Vasaio";

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data __.__.2016 che viene di seguito riportato integralmente:

PREMESSA

Con nota prot. n. 9118 del 20.10.2015, acclarata al nostro protocollo al n.48007 del 23.10.2015, il Comune di Ripatransone, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di

assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante di cui in oggetto, con allegata la documentazione di seguito riportata rd indicando altresì i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 2 copie del Rapporto Preliminare e gli allegati in formato cartaceo;
- N. 7 copie su supporto informatico del Rapporto Preliminare e degli allegati.
- La scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010.

Con nota prot. n. 50753 del 10.11.2015 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii e ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D. lgs.152/06 e ss.mm.ii..

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Per la variante in oggetto ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e dalla lettera c) del 2° comma dell'art.2.2 della DGR 1813/2010 è stato richiesto il parere ai seguenti SCA:

- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Servizio Tutela Ambientale Provincia di Ascoli Piceno;
- Servizio Genio Civile Provincia di Ascoli Piceno;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- Soprintendenza Archeologia delle Marche;
- ATO n. 5 Marche sud;
- CIIP s.p.a.;
- ARPAM.

PARERI SCA :

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, ha ottenuto i seguenti pareri:

L'AATO n.5 con nota del 18.11.2015 prot.n. 2418, trasmessa esclusivamente tramite P.E.C. ,ha espresso il parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame:

“Questa Autorità,

Vista la richiesta dell'Amministrazione Provinciale ad esprimere il parere di competenza per la procedura di "Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la Variante al Piano di Recupero del centro storico Comparto "Casa del Vasaio" del Comune di Ripatransone (rif. nota Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 50753 del 10.11.2015 - prot. AATO 2393 del 17.11.2015);

Esaminata la documentazione trasmessa, ha verificato che la pratica prevede il restauro con sopraelevazione del comparto della "Casa del vasaio" (attualmente l'area è lasciata all'abbandono); il rapporto preliminare non riporta il calcolo della capacità insediativa della nuova struttura ricettiva in termini di A.E.).

Tutto ciò premesso e richiamato si esprime il seguente parere:

- *FAVOREVOLE alla verifica di assoggettabilità ai sensi comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 relativo Variante al Piano di Recupero del centro storico Comparto "Casa del Vasaio" del Comune di Ripatransone con le seguenti PRESCRIZIONI:*
- *relativamente alla fornitura di acqua potabile, si chiede di analizzare nel dettaglio la fattibilità che le attuali infrastrutture idriche siano in grado di soddisfare il fabbisogno idrico di tale struttura; nel caso risulti necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni a tale area, sarà necessario concordare con l'Autorità ed il Gestore le modalità di realizzazione di tali nuovi cespiti;*
- *relativamente allo scarico di acque reflue, si chiede di analizzare nel dettaglio con il supporto di idonea cartografia dell'attuale reticolo fognario e degli investimenti previsti dal P.d.A., la possibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte di benefici ambientali di recapitare tali reflui nella rete fognaria pubblica; in tal caso sarà comunque necessario acquisire le specifiche autorizzazioni previste dalla normativa vigente per la costruzione di un nuovo impianto di depurazione privato oltre all'Autorizzazione dell'Autorità di Ambito prevista al comma 8) dell'art. 27 del Piano di Tutela delle Acque;*
- *relativamente allo scarico delle acque bianche, è necessario che queste siano smaltite presso il compluvio naturale più vicino in quanto non possono essere convogliate alla rete fognaria pubblica.*
- *lo spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.”*

La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche con nota prot. n. 14580 del 18/12/2015 ha espresso il parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame:

“Con riferimento alla nota di pari oggetto della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 50753 del 10.11.2015, pervenuta il 17.11.2015 con n. 12819 esaminata la documentazione progettuale allegata, per quanto di competenza, si rileva che: il manufatto, denominato "casa del vasaio" sorge a ridosso delle mura urbiche con cinque porte principali, in adiacenza alla Porta di San Domenico. I resti dell'edificio emergono dal pendio in forte rapporto con le importanti strutture, in area verde incolta.

Si ritiene che, data l'importanza del sito, delle strutture architettoniche presenti e della forte valenza paesaggistica, il manufatto, testimonianza di attività artigianale antica, debba essere recuperato in tutti i suoi elementi esterni ed interni. Potranno essere integrate per anastilosi, ove possibile, le parti mancanti. In merito alla realizzazione di un ulteriore livello, va precisato che la sua progettazione va concordata con questa Soprintendenza, dopo aver effettuato la potatura delle piante infestanti, previa messa in sicurezza dell'immobile, che consentirà, solo allora, di esaminare da vicino le struttura e, conseguentemente, di valutare e definire la compatibilità dell'intervento con la storicità dell'intera area.

In merito alla realizzazione di una piscina, data l'importanza storico-architettonica del complesso costituito dalle mura e dalle porte, nonché dalla vicina fontana e dalla "casa del vasaio", si ritiene che l'impianto costituisca elemento avulso dal contesto.

Un parere definitivo sulle opere in progetto potrà essere espresso solo dopo i lavori di potatura e messa in sicurezza dell'immobile.”

La Soprintendenza Archeologia delle Marche con nota prot. n. 9351 del 18/12/2015 ha espresso il parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame:

“Con riferimento alla nota di pari oggetto della Provincia di Ascoli Piceno prot. 50753 del 10.11.15 pervenuta il 16.11.15 (prot. 9300), ed alla documentazione progettuale allegata, si segnala che il presente parere deve essere integrato e coordinato con quello degli altri Uffici del Mii BACT competenti in materia e rilasciato dal Segretariato Regionale, in indirizzo. Per quanto di competenza, si rileva che l'area oggetto dell'intervento ricade -come a Voi noto - in una zona di interesse archeologico, tutelata dall'art. 41 delle NTA del PRO comunale, in accoglimento delle direttive del PPAR, ed inoltre gravata da vincolo ministeriale diretto che ne ha sancito - in data 1.4.2015 - l'interesse architettonico ed ambientale. Si rende pertanto assolutamente necessario - procedere ad uno scavo archeologico preventivo a carattere estensivo su tutta la superficie interessata dagli scavi previsti per le opere in progetto, ivi comprese le aree che prevedono la posa di sottoservizi, nonché eventuali opere di cantierizzazione.

Il committente dovrà quindi incaricare, a sue spese, una ditta specializzata in scavi archeologici ed un archeologo professionista che conducano i suddetti interventi sotto la direzione di chi scrive.

La comunicazione del professionista incaricato e dell'inizio dei lavori dovrà pervenire con almeno 15 giorni di anticipo sulla data prevista:

L'archeologo, per espressa previsione dell'incarico ricevuto, prenderà accordi preventivi sullo svolgimento dei lavori con il funzionario responsabile e ne renderà conto periodicamente, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnandone l'andamento con adeguata documentazione scritta, grafica e fotografica.

Gli scavi dovranno essere condotti fino alla massima ampiezza e profondità previste, anche in caso di assenza di rinvenimenti.

Un parere definitivo sulle opere in progetto potrà essere espresso solo alla fine dei lavori di scavo e dopo la consegna della documentazione”;

Il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell' ASUR area vasta n. 5 non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.

La CIIP spa non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame

Il Servizio Interventi Sismici Idraulici e di Elettricità, Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.

Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame.

L'ARPAM nei termini previsti dalle norme vigenti ha comunicato che *“ in merito a quanto in oggetto si fa presente che, come indicato nelle linee guida regionali sulla VAS di cui all'Allegato 1 della DGR n.1813 del 21/12/2010 all'art. 1.3, comma 6, l'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) non è considerato soggetto competente, ma può essere coinvolta nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategica nel caso in cui l'Autorità Procedente o l'Autorità Competente ravvisino la necessità di un approfondimento e/o di un chiarimento tecnico scientifico specifico.*

Tale supporto potrà essere richiesto in seguito all'individuazione, da parte dell'Autorità Competente, di particolari criticità in relazione ad una o più matrici ambientali.”

CONTENUTI DELLA VARIANTE

L'area oggetto di variante è il comparto denominato “Casa del Vasaio” individuato all'interno del piano di recupero del centro storico di Ripatransone; l'area di che trattasi, come evidenziato nella

Relazione Illustrativa, attualmente in stato di abbandono.

La variante prevede il restauro del fabbricato esistente, la sua sopraelevazione e la realizzazione di un nuovo volume con adiacente una piscina; i due edifici assumeranno la destinazione d'uso turistico-ricettiva.

CONTENUTI DELLA SCHEDE DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che il Comune di Ripatransone è sia Proponente che Autorità procedente.

Gli interventi previsti risultano in variante al Piano di Recupero del Centro Storico, anche se dall'esame della documentazione inviata non emerge con chiarezza quali siano le vigenti previsioni del citato Piano per l'area di che trattasi; il Comune specifica che l'area non è interessata da ambiti definitivi di tutela del PPAR e non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI ma ricade in una zona vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii..

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare, risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening (procedura di verifica preventiva) risulta necessaria al fine di stabilire se la variante deve essere accompagnata da un rapporto ambientale che ne approfondisca le potenziali criticità. La fase di screening verifica se le azioni previste dalla variante avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- § consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- § consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare, pertanto, deve contenere una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell'attuazione della Variante in esame (come prescritto dall'art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Costituiscono il quadro di riferimento complessivo i piani e programmi che fissano le strategie di sviluppo del territorio con i quali si intende verificare una coerenza; nello specifico sono stati analizzati i rapporti con:

Piano Regolatore Generale;

Piano territoriale di coordinamento Provinciale.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale dell'intervento in variante allo strumento urbanistico comunale consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente sia delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate “settori di governo”, da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche dell'intervento in variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente (anche attraverso le interazioni con i settori di governo), è stata compilata la check list dell'allegato II, paragrafo 2 delle linee guida Regionali sulla VAS, le possibili interazioni sono indicate nella colonna di destra. È necessario segnalare che l'evidenza di un'interazione non è da interpretarsi sempre negativamente, infatti dall'interazione tra la variante e l'ambiente circostante potrebbero generarsi anche impatti ambientali positivi.

L'analisi dell'area in cui si inseriscono le previsioni di intervento (ambito di intervento) non ha fatto rilevare particolari emergenze o criticità ambientali.

La normativa vigente prevede quindi che debba essere delimitato l'ambito di influenza territoriale ovvero l'area entro cui potrebbero manifestarsi gli impatti derivanti dalle interazioni sopra identificate. In realtà, questa dipende strettamente dalla natura delle interazioni rilevate e dei

conseguenti impatti, alcune, infatti, potrebbero determinare impatti estremamente localizzati (ad es. consumo di suolo) altre, invece, impatti "più estesi" (sistema mobilità). In considerazione della tipologia e delle dimensioni dell'intervento e del fatto che trattasi di un intervento in variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico di Ripatransone si ritiene identificare come ambito di influenza territoriale la sola area oggetto di variante.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Per ciascun tema o aspetto ambientale evidenziato come pertinente devono essere individuati gli obiettivi ambientali a cui fare riferimento per la valutazione degli impatti attesi. La scelta degli obiettivi di sostenibilità ambientale è avvenuta con riferimento principale alla Strategia Regionale d'Azione ambientale per la Sostenibilità – STRAS e in parte, anche agli strumenti di pianificazione/programmazione che costituiscono il quadro pianificatorio e programmatico di riferimento.

Gli obiettivi, laddove sensato e possibile, sono stati ulteriormente declinati in funzione della natura e delle dimensioni dell'intervento (ampiamente sub comunali) ed alle caratteristiche dell'ambito di influenza ambientale.

VERIFICA DI PERTINENZA

La verifica di pertinenza viene effettuata utilizzando la tabella di sintesi di cui all'Allegato II paragrafo 3 Linee Guida Regionali sulla VAS (D.G.R. n. 1813/2010), al fine di evidenziare il livello di pertinenza del P/P rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità. È stata a tal fine predisposta un'apposita tabella ed esplicitate le motivazioni che hanno portato alla classificazione riportata nella tabella stessa. Individuate le possibili interazioni tra le previsioni d'intervento e l'ambiente, è quindi necessario verificare la pertinenza tra le previsioni stesse ed i criteri per la verifica di assoggettabilità (screening) di cui all'allegato I della Parte Seconda del d.lgs 152/06 e ss.mm.ii. .

Tale verifica è stata compiuta seguendo le indicazioni di cui alle linee guida regionali sulla VAS ovvero in funzione dell'interpretazione attribuita ai singoli criteri dalle stesse e motivando l'attribuzione della pertinenza o non pertinenza rispetto ai singoli criteri. In una apposita tabella sono riportati l'esito della verifica di pertinenza ai criteri del Gruppo 1 dell'Allegato II, delle citate Linee Guida.

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Gli aspetti analizzati e gli effetti esaminati per valutare la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli stessi e la natura transfrontaliera degli effetti sono stati:

- acqua: consumi e depurazione;
- energia: consumi e fonti rinnovabili;
- rifiuti;
- paesaggio;
- salute umana:rumore;
- beni culturali: progettazione e percezione;
- mobilità;
- attività ricettive.

Anche per valutare il carattere cumulativo, la natura transfrontaliera, l'entità, l'estensione nello spazio e le dimensioni delle aree interessate sono stati usati i medesimi effetti.

La possibile stima di significatività è stata ritenuta nulla. Nell'area non risultano presenti unità ambientali, naturalistiche o ecosistemiche pregiate vulnerabili e come già detto sull'area non esistono ambiti di tutela o vincoli relativi ad aree protette a livello nazionale comunitario o internazionale.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante proposta.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della variante al Piano di Recupero del Centro Storico in variante al PRG per l'intervento in oggetto in variante parziale al PRG vigente proposta dal Comune di Ripatransone ai sensi dell'art.12 del

D.Lgs n.152706 e ss.mm.ii. purchè siano rispettate le seguenti condizioni:

° Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO 5 MARCHE SUD con nota prot. n. 2418 del 18.11.2015, dalla Soprintendenza Archeologia delle Marche con nota prot. n.9351 del 18/11/2015 e dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche con nota prot. n. 14580 del 18/12/2015.°

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

1. l'esclusione dalla procedura di VAS della variante al Piano di Recupero del Centro Storico - Comparto "Casa del Vasai" in variante al PRG proposta dal Comune di Ripatransone ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. a condizione che vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO 5 MARCHE SUD con nota prot. n. 2418 del 18.11.2015, dalla Soprintendenza Archeologia delle Marche con nota prot. n.9351 del 18/11/2015 e dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche con nota prot. n. 14580 del 18/12/2015;
2. gli atti deliberativi di adozione e approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
3. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ripatransone; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/2010, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
4. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Luigina Amurri)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:
NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Si trasmette un originale del presente provvedimento alla Segreteria Generale per gli adempimenti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera a), dello Statuto Provinciale.

Ascoli Piceno, li 26/01/2016

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.